

LA MUSICA COME STRUMENTO DI INCLUSIONE E SUPERAMENTO DELLE DIFFERENZE

LE ESPERIENZE DEL CORO VENEZUELANO

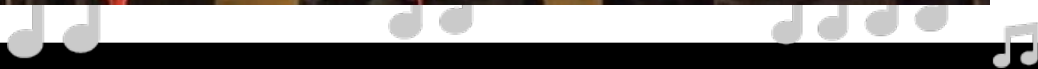
“MANOS BLANCAS”

E DELL'ORCHESTRA “ESAGRAMMA” DI MILANO

Classe III D plesso Petrarca



IL CORO MANOS BLANCAS



L'ORCHESTRA ESAGRAMMA



In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità in classe abbiamo visto tre video che mostrano come la musica possa essere strumento di inclusione per le persone con disabilità. Il “Coro Manos Blancas” comprende membri sordomuti che indossano guanti bianchi e con la danza delle loro mani si uniscono al coro, formato da persone normali e disabili, ad esempio persone non vedenti. E’ un bell’esempio di come la passione per la musica unisca le persone indipendentemente dalle loro abilità.

L’orchestra italiana “Esagramma” porta avanti un progetto simile, facendo suonare insieme musicisti normodotati e con disabilità.

Nella nostra società la disabilità è vista come un impedimento e lo scopo di questi progetti è non solo unire le persone ma di valorizzare le loro unicità. Queste persone hanno molto da dare alla società e possono fare quello che fanno gli altri se adeguatamente aiutate e incluse.



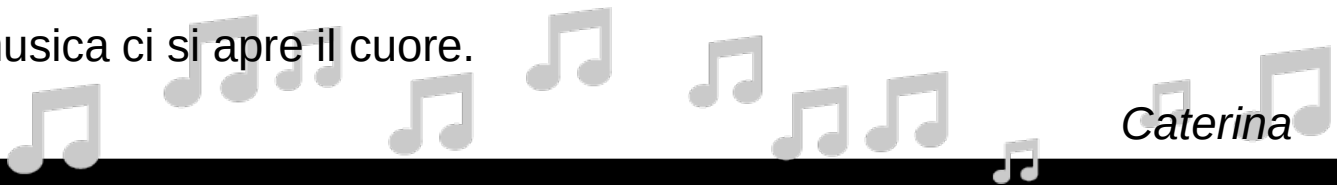
Il 3 dicembre è la Giornata Internazionale delle persone con disabilità.

In classe nell'ora di musica abbiamo affrontato questo argomento ascoltando il "Coro Manos Blancas". Questo coro prevede la divisione in due gruppi: un coro formato da bambini e ragazzi sordomuti (il coro "Manos Blancas") e un coro formato da bambini e ragazzi normodotati e con disabilità fisiche, intellettive e sensoriali (non vedenti). Questi due gruppi sono seguiti da due maestri di coro, uno vocale e uno gestuale.

L'obiettivo è quello di aiutare i ragazzi con disabilità, sostenerli e farli sentire a proprio agio con la musica. La musica infatti è un momento in cui si possono aiutare i ragazzi con disabilità a integrarsi nella società. Sono proprio la musica e l'amore per quello che si fa che abbattano le barriere.

Io non avevo mai visto questi video e mi sono piaciuti molto. Ho letto tanta gioia nei loro occhi, e anche se sapevano di non essere come gli altri, hanno dimostrato di saper fare le stesse cose (anche se in modo diverso).

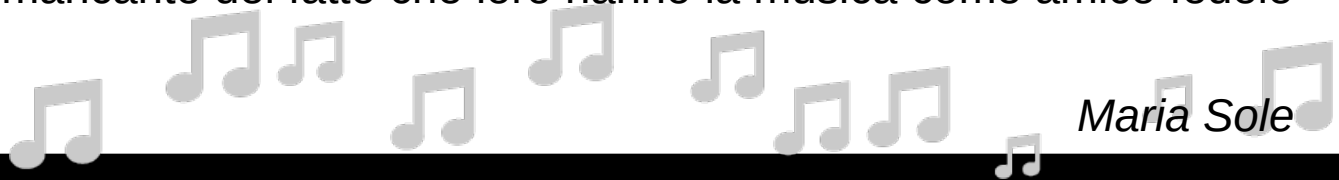
Quando ascoltiamo questa musica ci si apre il cuore.



In classe ho visto dei video dove suonavano persone che fortunatamente non hanno disabilità insieme a persone diversamente abili: persone sordomute, cieche... La musica è uno strumento di inclusione perché tutti hanno suonato insieme, senza nessun problema. In un primo video ho potuto assistere all'esibizione dell'orchestra "Esagramma": qui persone normodotate e persone disabili hanno suonato insieme. Tutti erano in grado di suonare uno strumento, sono riusciti tutti e il risultato è stato meraviglioso.

In un secondo video, del "Coro Manos Blancas", ho potuto osservare i movimenti delle mani, con addosso dei guanti bianchi, di bambini sordomuti, inoltre c'erano anche persone normodotate e disabili che cantavano tutte insieme armoniosamente. E' un vero e proprio concerto dove la danza delle mani è un nuovo modo di cantare.

Questi video mi hanno fatto capire l'importanza della musica: è un luogo di ritrovo per tutti, un momento in cui non si pensa ad altro, ma solo a cantare o a ballare. Questi video hanno suscitato in me la consapevolezza di essere una persona fortunata, che vede, sente, parla. Nello stesso tempo mi sento mancante del fatto che loro hanno la musica come amico fedele anche nei momenti più bui.



In classe abbiamo ascoltato dei concerti molto particolari, perché eseguiti da ragazzi con diverse disabilità, compresa quella della sordità o del mutismo. Ho trovato particolarmente interessante il coro dei ragazzi sordomuti, che, grazie al movimento delle mani, riproducevano le melodie cantate da altri ragazzi. Mi sono resa conto, guardandoli attentamente, che riuscivo a sentire la musica con i soli occhi e con lo strumento più potente che abbiamo per captare le emozioni: il cuore.

Petra



Purtroppo la musica delle volte esclude delle persone. In particolare i muti non hanno la possibilità di cantare. Grazie all'idea dei maestri di coro Naybeth Garcia e Johnny Gomez anche chi ha questa disabilità può esprimersi con l'arte del canto muovendo le mani guantate di bianco. E' incredibile come in questo modo queste persone possano sentire la musica ed esprimersi come se potessero parlare. Affiancati da un coro di persone con altre disabilità, come la cecità, i cantanti guantati formano un vero e proprio coro. I cori mani bianche superano le differenze e le diversità.

Giovanni Paolo



Dopo aver visto i video del “Coro Manos Blancas” e dell’Orchestra “Esagramma” ho capito che le persone non fortunate quanto me riescono a fare cose, ad esempio suonare il violoncello, che io non riesco ad imparare.

Un'altra cosa pazzesca che ho notato è che, anche se le persone mute non sanno cantare, sanno esprimersi nel mondo della musica nel loro modo di parlare: facendo gesti con le mani!

La prima volta che ho visto il video mi stavo emozionando a vedere dei ragazzi così contenti di sapersi esprimere con le loro possibilità e ora più ci penso, più mi viene da pensare che le persone normodotate si facciano troppi pregiudizi.



Il video del “Coro Manos Blancas” mi è piaciuto davvero tanto, perché i fondatori di questo coro hanno voluto far vivere questa esperienza a dei bambini sordomuti per dare loro la possibilità di cantare insieme. Secondo me questo video è davvero bello, soprattutto per far capire ai miei coetanei, ma in generale a tutti, che le persone con disabilità non sono diverse da noi normodotati.

Anche il video dell’Orchestra “Esagramma” fa capire moltissime cose, per esempio che nonostante la disabilità, queste persone riescono a suonare con molta semplicità e bravura, facendo così vedere al mondo che anche loro sono capaci di suonare e fare tutto quello che fanno gli altri.



Credo che la musica possa essere un modo di esprimersi per le persone con disabilità, un modo di esprimersi liberatorio tramite il quale anche chi ha problemi motori, sensoriali o intellettivi può comunicare agli altri le proprie emozioni. Credo anche che la musica aiuti queste persone a sapersi autocontrollare meglio.

La musica inoltre sforza molto la creatività, necessaria al miglioramento del relazionarsi delle persone con disabilità.

Federico



Mi è piaciuto particolarmente il video del concerto del “Coro Manos Blancas” perché in questo coro vengono messe in risalto le abilità di ognuno. Inoltre, guardando questo video mi sono reso conto di come i ragazzi con i guanti bianchi siano migliori di tante persone normodotate che si rovinano la vita, per esempio facendo uso di droghe.

Giuseppe



Quello che ho provato mentre guardavo i video del “Coro Manos Blancas” e dell’Orchestra “Esagramma” è stato un pizzico di felicità nel vedere il sorriso delle persone che partecipano a questi progetti.

Penso che queste siano delle belle iniziative per includere le persone con disabilità nella società.

Gabriele



L'inclusione è un tema attuale del quale si sente spesso parlare in ambito scolastico e non. Si tratta di cercare di rendere delle esperienze per noi quotidiane e semplici il più accessibili e altrettanto disponibili a persone con disabilità fisiche o intellettive.

Un metodo per l'inclusione che spesso si trascura e che non si considera nemmeno è quello della musica. Al contrario di altre discipline, la musica è qualcosa di sempre aperto all'interpretazione e alla rivisitazione, qualcosa che si può plasmare e modificare a proprio piacimento. In modi semplici e originali, quindi, dei brani possono essere resi accessibili anche a persone disabili; ne sono la prova vivente il Coro Manos Blancas, una realtà nata per la prima volta in Venezuela, che comprende un coro di ragazzi normodotati e da alcuni con disabilità fisiche o intellettive, e da un secondo coro composto da ragazzi sordomuti che, attraverso il linguaggio dei segni, 'canta' assieme al primo coro.

Alcuni degli spettatori che hanno assistito a un loro concerto ha descritto le loro performance come qualcosa di profondamente toccante e magnifico, paragonando le loro mani con addosso dei guanti bianchi a delle colombe svolazzanti.

Ho personalmente sempre trovato la musica qualcosa di magnifico e di quasi ultraterreno, un agente che abbatte ogni barriera e che permette di creare connessioni umane tra individui indipendentemente dall'etnia, dalla lingua parlata, oppure, come ci mostra il Coro Manos Blancas, dal modo di intendere e di capire di ogni persona. Mi ha creato molta gioia vedere questi ragazzini apprezzare la musica per quanto loro possibile, e ringrazio tutti coloro che hanno creduto in queste realtà sin dall'inizio.



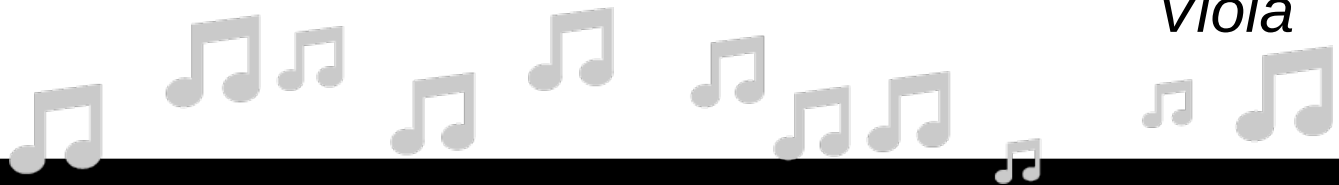
Dopo aver visto i video credo che l'Orchestra "Esagramma" e il "Coro Manos Blancas" siano due grandi invenzioni capaci di avvicinare due tipi diversi di persone: persone normodotate e persone meno dotate. Io penso che non ci siano differenze tra loro e tutti noi, sono solo persone meno fortunate che possono imparare qualcosa come anche noi lo possiamo fare con loro. Tutti noi abbiamo molto da imparare da loro poiché sono persone che dopo tutto ciò che hanno passato sono sempre con il sorriso.

Le ammiro molto perché hanno più forza e più intelligenza e astuzia di quanto ognuno si possa mai immaginare. Credo che non vadano ritenute diverse ma più che altro speciali e che non debbano mai venire escluse o insultate.



Le attività musicali danno ai bimbi e ai ragazzi l'opportunità di esplorare se stessi, di esprimersi, di confrontarsi, di relazionarsi, di condividere esperienze con gli altri. Per questo la musica è un canale preferenziale per favorire l'inclusione delle persone in difficoltà all'interno della società.

L'insegnamento della musica, secondo me, aiuta a sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione; è uno strumento che incentiva l'aggregazione tra le persone, favorendo la condivisione di un momento comune; aiuta a rilassare le tensioni.



I video visti in classe sono la dimostrazione che la musica ci unisce indipendentemente dalle diversità di ognuno di noi e permette a tutti di potersi esprimere.

La disabilità non è un impedimento alla possibilità di fare musica: ad esempio il fatto che fosse cieco non ha impedito a Stevie Wonder di diventare un grandissimo musicista, tra l'altro uno dei miei artisti preferiti!

Tito



Secondo me la disabilità non conta davanti a niente: sport, musica, balli... Tutti possiamo fare queste azioni e non sarà mica la perdita della voce o dell'uso di una parte del corpo ad impedircelo. In musica le persone sordomute possono essere inserite nei cori "Manos blancas". Questi cori sono chiamati così perché le persone che ne fanno parte indossano dei guanti bianchi che ricordano le colombe che volano libere.

Io non capisco le persone che rifiutano queste persone con difficoltà senza nemmeno vedere di che cosa sono capaci.

Vittoria



La musica è emozione. La mia vita, le mie giornate sono accompagnate dalla musica: ci sono dei brani che mi fanno vibrare più di altri, che scuotono in me una sensazione talmente forte da farmi capire che quel pezzo ha qualcosa in più, l'anima... Guardando il video del "Coro Manos Blancas" ho visto quell'anima. Non mi sono limitata a sentire una vibrazione particolare, ma tutte quelle mani che si muovevano mi hanno fatto vedere la musica, sembrava materializzarsi quell'emozione, quel sentimento. Questi ragazzi, straordinari, che per loro sfortuna non riescono a sentire e a parlare, sono riusciti a dare qualche cosa in più alla musica, sono riusciti quasi per magia a rendere palpabile un'emozione.

Antonietta

